

3.5 La gestione del cambiamento climatico nella strategia di A2A

Al fine di rispondere ai cambiamenti climatici, è in atto una transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio, che si esprime attraverso accordi internazionali e provvedimenti normativi finalizzati a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, nonché mediante la spinta all'innovazione tecnologica.

A2A, al fine di migliorare la resilienza della sua strategia e pianificazione finanziaria, ha considerato queste evoluzioni del contesto di riferimento nella definizione delle linee strategiche per l'elaborazione del Piano Strategico 2021-2030. Il processo, in particolare, prevede un'approfondita analisi dei rischi e delle opportunità legate al *business*, che integrano fin dal principio gli aspetti legati al cambiamento climatico. Attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali, il processo di misurazione del rischio viene attivato regolarmente, consentendo l'individuazione delle criticità più significative, le misure di monitoraggio e i piani di mitigazione. I rischi individuati e valutati sono discussi nella valutazione del rischio semestrale con i *Risk Owner* e successivamente convalidati. Tali rischi sono infine sottoposti ai Comitati consiliari e al Consiglio di Amministrazione.

Per ogni rischio collegato al cambiamento climatico vengono identificate cause, misure di mitigazione (es. misure attive per attenuare o prevenire il rischio) e la strategia di risposta al rischio (es. accettare, trasferire, aumentare, ridurre l'impatto, ridurre la probabilità).

Il Gruppo può essere esposto a **rischi climatici di tipo fisico**, cioè a potenziali impatti economico-finanziari sfavorevoli sul *business* causati da cambiamenti delle variabili climatiche, come temperatura e precipitazioni. Tali rischi sono di **tipo cronico**, come ad esempio una tendenza all'innalzamento graduale e costante delle temperature medie invernali, che può portare a una riduzione delle necessità di energia per il riscaldamento e quindi determinare la diminuzione dei volumi di vendita di calore e/o di gas; o di **tipo acuto**, come l'aumento della frequenza e/o della intensità de-

gli eventi piovosi acuti, che può determinare una maggiore e più grave incidenza di fenomeni come allagamenti o dissesti idrogeologici, con potenziali danni sugli *asset*.

Tra i **rischi di transizione** si segnalano le variazioni dei prezzi delle *commodities* ed in particolare dei permessi di emissione di CO₂ (quote di emissione di CO₂, denominate EUA - EU Allowances) con effetti sulla marginalità della produzione di energia termoelettrica. Inoltre, la transizione interessa il Gruppo con riferimento alle variazioni previste nell'andamento dei consumi energetici: per effetto delle politiche di incentivazione dell'efficienza energetica sono attesi, in particolare, aumenti dei consumi elettrici per la mobilità e il riscaldamento e, d'altro canto, una diminuzione dei consumi di gas e di energia termica per il riscaldamento.

Come descritto in precedenza, **le scelte strategiche delineate nel Piano, con più della metà degli investimenti dedicati alla transizione energetica, mirano alla mitigazione dei rischi e alla massimizzazione delle opportunità.** Le tematiche di transizione sono inoltre fonte di opportunità per il Gruppo che, come *utility* presente sul territorio, gioca un ruolo importante in termini di servizi offerti in campo energetico, tra cui quelli della efficienza energetica nel settore civile e industriale. Ulteriori opportunità per il Gruppo riguardano le attività di adattamento ai cambiamenti climatici delle infrastrutture a rete, in particolare quelle per aumentare la resilienza delle reti elettriche al nuovo contesto climatico ed energetico e la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. In questo quadro si inserisce anche la possibilità di beneficiare di incentivi pubblici alla transizione energetica.

Anche la finanza sostenibile giocherà un ruolo importante per il Gruppo: la possibilità di ottenere finanziamenti a tassi più convenienti in funzione dell'impegno del Gruppo a raggiungere definiti obiettivi di sostenibilità, misurati con specifici *KPI*. Tramite l'emissione di *Green Bond*, inoltre, il Gruppo può supportare la propria strategia di *funding* degli investimenti "green" delineati nel Piano Strategico e di Sostenibilità.

3.6 La gestione dei rischi e delle opportunità climatiche nel Gruppo A2A

Il Gruppo A2A ha in essere un sistema di identificazione, valutazione e gestione dei rischi connessi alle variazioni climatiche e delle opportunità integrato nel processo di *Enterprise Risk Management* di Gruppo. Di seguito sono descritte le principali caratteristiche del sistema con riferimento ai rischi climatici.

I rischi e le opportunità climatiche sono identificati in base a tre orizzonti temporali: di breve termine, corrispondente all'anno in corso e al successivo; di medio termine, corrispondente a 5 anni, fino al 2025; di lungo termine, corrispondente a 10 o più anni, fino al 2030. La scelta di tali orizzonti è stata basata sull'analisi del contesto climatico, economico, energetico, normativo di riferimento (scenario). Inoltre in accordo alla *ERM Policy* ed alla stessa definizione di rischio (ISO 31000), **il breve, il medio e il lungo termine sono stati definiti in modo tale che i rischi climatici possano essere individuati e valutati in relazione agli obiettivi del Piano Strategico nonché ai principali obiettivi di sostenibilità stabiliti dal Gruppo.**

I rischi individuati per il Gruppo A2A sono stati il risultato dell'analisi di materialità effettuata considerando le categorie di rischio delineate dalle raccomandazioni della *Taskforce on Climate-related Financial Disclosure (TCFD)*, i *business* operati e i servizi offerti dal Gruppo, nonché i rischi già compresi nel profilo di rischio del Gruppo.

Nel seguente prospetto sono descritti i rischi climatici e le opportunità per il Gruppo, individuate in accordo sia alle raccomandazioni della TCFD sia alla metodologia e al processo ERM in essere nel Gruppo. Per ogni tema climatico, viene indicata la linea di *business* interessata, la classificazione secondo le categorie "TCFD", l'orizzonte temporale su cui il rischio o l'opportunità si possono manifestare, gli impatti per il Gruppo e la strategia di gestione.



Lettera agli stakeholder

Nota Metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo modello di business

2 Governance

3 La strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

La strategia europea e nazionale

La strategia di A2A

Il Piano di Sostenibilità di A2A

La gestione del cambiamento climatico nella strategia di A2A

La gestione dei rischi e delle opportunità climatiche nel Gruppo A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della società di revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

I rischi climatici e le opportunità per il Gruppo A2A

Nota tabella: orizzonte temporale



Codice Rischio/opportunità	Classificazione TCFD	Tema di rischio/opportunità	Impatto ⁴ e probabilità ⁵	Modalità di gestione
CC1	Physical Chronic	Cambiamento nel regime delle precipitazioni Rischi/opportunità legati a variazioni della disponibilità idrica per le principali aste idroelettriche del Gruppo.	Impatto Minori/maggiori volumi e marginalità della produzione idroelettrica. Rischio economico-finanziario Medio Opportunità economico-finanziaria Bassa Probabilità Possibile	Sviluppo di strumenti atti a migliorare le previsioni di precipitazioni e deflussi. Elaborazione di analisi e modelli ingegneristici a supporto della programmazione degli impianti idroelettrici sia di medio che di breve termine. Presenza di impianti idroelettrici dalle differenti caratteristiche in termini di sfruttamento della risorsa idrica che sono ben distribuiti sul territorio italiano. Il Piano Strategico comprende investimenti per ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica derivata a scopo idroelettrico (es. pompaggi). Investimenti: circa 20 M€
CC2	Transition Policy and Legal	Competizione per l'uso della risorsa idrica. Rischi di aumento della quota di acqua che gli impianti idroelettrici saranno obbligati a rilasciare per renderla disponibile per usi irrigui e potabili. Rischi di proliferazione di iniziative di terzi per lo sfruttamento della risorsa idrica su cui A2A gode di diritti.	Impatto Minori volumi e marginalità della produzione idroelettrica. Rischio economico-finanziario Basso Opportunità economico-finanziaria Basso Probabilità Possibile	Confronto costante con i diversi portatori di interesse al fine di giungere ad accordi e stipule di convenzioni a tutela degli interessi di A2A pur nel rispetto delle esigenze degli altri <i>stakeholders</i> . Il Piano Strategico comprende investimenti per turbinare le acque prima del loro rilascio destinato ad altri usi e di nuovi impianti mini-idro. Investimenti: circa 20 M€
CC3	Transition Policy and Legal	Permessi di emissione EUAs Rischi/opportunità legati ad andamenti dei prezzi dei permessi di emissione diversi da quelli assunti nel Piano Strategico	Impatto Minori/ maggiori marginalità della produzione termoelettrica Rischio economico-finanziario Medio Opportunità economico-finanziaria Medio Probabilità Remoto	Gestione nell'ambito del monitoraggio delle variazioni del prezzo delle <i>commodities</i> energetiche in accordo alla <i>Energy Risk Policy</i> . Il processo di decarbonizzazione consente di mitigare l'esposizione del Gruppo a tale rischio nel lungo termine.

4 Per rischi e opportunità economico-finanziari, le scale di impatto sono riferite a impatti su EBITDA (*downside* per i rischi e *upside* per le opportunità):
 • bassa: inferiore a 5 M€/a
 • media: compresi tra 5 M€/a e 10 M€/a
 • alta: superiore a 10 M€/a
 5 Probabilità: <10% Remota; =>10%; =<50% Possibile; > 50% Probabile.

Codice Rischio/opportunità	Classificazione TCFD	Tema di rischio/opportunità	Impatto ⁴ e probabilità ⁵	Modalità di gestione
CC4	Physical Chronic Transition Market	Domanda di energia termica per riscaldamento Rischio di andamento sfavorevole della domanda di energia termica da parte dei clienti, conseguenti: - al verificarsi di temperature invernali più elevate di quelle previste - alla diffusione di sistemi di efficienza energetica - alla diffusione di sistemi di riscaldamento che fanno uso di pompe di calore.	Impatto Minori ricavi dalla vendita di gas e di energia termica fornita tramite teleriscaldamento. Rischio economico-finanziario Medio Probabilità Possibile	Studi sulle politiche di sostegno degli investimenti per lo sviluppo e l'estensione delle reti di TLR nell'ambito del teleriscaldamento efficiente. Studi sulle alternative tecnologiche per il riscaldamento e partecipazione a tavoli di confronto con gli enti locali sugli obiettivi ambientali. Il Piano Strategico comprende - sviluppo delle reti di teleriscaldamento e strategie di aumento del numero dei clienti; - progetti per il recupero di «cascami termici» e di <i>revamping</i> degli impianti esistenti, per ottimizzare i costi energetici e mantenere la competitività. Investimenti paria a circa 550⁶ M€. Tali investimenti, oltre a consentire di mitigare il rischio, sono finalizzati a sviluppare il <i>business</i> del teleriscaldamento.
CC5	Transition Policy and Legal Market	Sistemi di efficienza energetica Opportunità di aumento della domanda di soluzioni di efficienza energetica da parte della Pubblica Amministrazione e di clienti <i>business</i> e/o <i>retail</i> , favorita anche dalla diffusione di sistemi di incentivazione.	Impatto Possibilità di margini dalle attività di sviluppo dell'offerta di servizi di efficienza energetica quali la sostituzione di impianti e/o la riqualificazione edilizia. Opportunità economico-finanziaria Alta Impatto "Alto" e margini già compresi nelle previsioni del Piano Strategico. Probabilità Probabile	Presenza di strutture aziendali e gruppi di lavoro dedicati alla realizzazione di studi sulla applicabilità di bandi di finanziamento locale e sulle modalità di accesso ai sistemi incentivanti, tra cui il Superbonus per la riqualificazione edilizia previsto dai provvedimenti di rilancio dell'economia emessi a seguito del Covid-19. Forte presenza sul territorio con servizi di teleriscaldamento che possono "lavorare" in sinergia con nuovi interventi su edifici pubblici o privati. Gestione di una banca dati territoriali consolidata per la localizzazione degli interventi e lo studio delle sinergie. Il Piano Strategico prevede lo sviluppo di servizi di efficienza energetica nel settore civile, industriale, terziario e verso la Pubblica Amministrazione. Investimenti: circa 530 M€.

6 In parte subordinati all'ottenimento di finanziamento tramite *Recovery Fund*.

Lettera agli stakeholder

Nota Metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo modello di business

2 Governance

3 La strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

La strategia europea e nazionale

La strategia di A2A

Il Piano di Sostenibilità di A2A

La gestione del cambiamento climatico nella strategia di A2A

La gestione dei rischi e delle opportunità climatiche nel Gruppo A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano




9 Capitale Intellettuale



10 Capitale Relazionale

Relazione della società di revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Codice Rischio/opportunità	Classificazione TCFD	Tema di rischio/opportunità	Impatto ⁴ e probabilità ⁵	Modalità di gestione
CC6	Physical Acute B M L	Resilienza delle reti di distribuzione dell'energia elettrica Rischio di interruzioni del servizio di distribuzione dell'energia elettrica causate da: - picchi di richiesta per il condizionamento estivo conseguenti a ondate di calore; - allagamenti causate da piogge intense; - maggiore domanda di energia conseguente alla elettrificazione di servizi (auto elettrica, sviluppo trasporto pubblico, riscaldamento).	Impatto Impatti reputazionali in caso di interruzioni prolungate del servizio. Penali per mancato rispetto dei livelli minimi sulla continuità del servizio. Possibilità di aderire a nuovo meccanismo di premialità concesso da ARERA per favorire la realizzazione di interventi specifici per l'aumento della resilienza della rete elettrica.   Probabilità Possibile	Piano decennale di interventi di potenziamento e razionalizzazione delle reti, delle cabine secondarie, delle cabine primarie ed un ampliamento dei sistemi di gestione da remoto degli asset. In accordo con le delibere di ARERA, è inoltre stato presentato un piano di resilienza <i>ad hoc</i> per un valore di circa 20 milioni di Euro , che costituisce parte integrante del suddetto piano decennale.
	Transition Technology L	Opportunità di partecipare a programmi definiti da ARERA finalizzati ad aumentare la resilienza e la flessibilità delle reti di distribuzione dell'energia elettrica.		
CC7	Physical Chronic L	Scarsità della risorsa idrica per usi potabili Rischio di non erogare con continuità l'acqua potabile in caso si manifestino periodi prolungati di siccità.	Impatto Impatto reputazionale in caso di interruzioni del servizio di erogazione dell'acqua per periodi prolungati e/o su porzioni di territorio significative.  Probabilità Possibile	Mappatura delle perdite dagli acquedotti al fine di individuare i tratti maggiormente critici. Studi per utilizzare - in condizioni di scarsità/emergenza - le riserve d'acqua dolce (laghi) ad integrazione delle fonti di monte. Partecipazione al progetto "Water Stressed Areas": mappatura dei comuni più a rischio e affinamento del monitoraggio delle quantità di acqua trattata, erogata e persa. Il Piano Strategico comprende investimenti per: - ridurre le perdite dalla rete idrica; - realizzare la captazione da nuove fonti di approvvigionamento; - interconnettere gli acquedotti in modo da creare una "collaborazione" tra fonti di approvvigionamento e reti di distribuzione. Investimenti: circa 140 M€.

Codice Rischio/opportunità	Classificazione TCFD	Tema di rischio/opportunità	Impatto ⁴ e probabilità ⁵	Modalità di gestione
CC8	Physical Acute B M L	Fenomeni meteorologici estremi Rischi per gli asset del Gruppo e per la continuità del business in esito al verificarsi di fenomeni meteorologici estremi (es. alluvioni, frane, bombe d'acqua ecc.) che interessino impianti e le infrastrutture del Gruppo e/o di terzi	Impatto Danni diretti sugli asset del Gruppo. Danni indiretti dovuti alla necessità di interrompere le attività produttive. Impatti economici e reputazionali qualora detti eventi estremi non fossero gestiti in modo ottimale ai fini della sicurezza del territorio nelle aree di competenza del Gruppo.  Probabilità Possibile	Contratti di assicurazione con copertura estesa anche a danni derivanti da fenomeni naturali. Piani di miglioramento in ottica <i>loss prevention</i> , condivisi con il broker assicurativo. Procedure e piani di emergenza per gestire in maniera tempestiva ed ottimale il sopraggiungere di eventuali fenomeni meteorologici acuti.
CC9	Market (mercati finanziari) B M L	Green Financing Framework Opportunità per il Gruppo di supportare con strumenti di finanza sostenibile la propria strategia di <i>funding</i> degli investimenti "green" delineati nel Piano Strategico e di Sostenibilità.	Impatto Vantaggi sulle condizioni economiche nella sottoscrizione di strumenti di finanziamento, in collegamento al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità. Beneficio reputazionale, in particolare nei confronti di investitori istituzionali, fondi di investimento, azionisti, ecc..  Probabilità Probabile	Istituzione del Comitato <i>Green Finance</i> con l'obiettivo di presidiare le potenziali iniziative di investimenti "green"/sostenibili e garantire l'implementazione dei progetti di investimento oggetto di finanziamento. Messa a punto del <i>Green Financing Framework</i> , in accordo con i <i>Green Bond Principles</i> pubblicati da <i>International Capital Market Association</i> (ICMA) e i <i>Green Loan Principles</i> pubblicati da <i>Loan Market Association</i> (LMA). Definizione di un sistema di classificazione degli investimenti in accordo agli <i>standard</i> internazionali e alla relativa tassonomia. Emissione di " <i>Green Bond</i> " ⁷ Sottoscrizione di " <i>Bond KPI linked</i> " la cui cedola è legata a determinati indicatori di performance sostenibile definiti da appositi KPI ⁸ .

7 I *Green Bond* hanno le medesime caratteristiche finanziarie di un classico *bond*; l'aspetto distintivo è l'utilizzo dei proventi derivanti dall'emissione obbligazionaria nell'ambito dei cosiddetti "Progetti Ambientali", i quali devono essere descritti in dettaglio nella documentazione legale del titolo (*Green Bond Framework*).

8 *Key Performance Indicators*

Lettera agli stakeholder

Nota Metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo modello di business

2 Governance

3 La strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

La strategia europea e nazionale

La strategia di A2A

Il Piano di Sostenibilità di A2A

La gestione del cambiamento climatico nella strategia di A2A

La gestione dei rischi e delle opportunità climatiche nel Gruppo A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della società di revisione

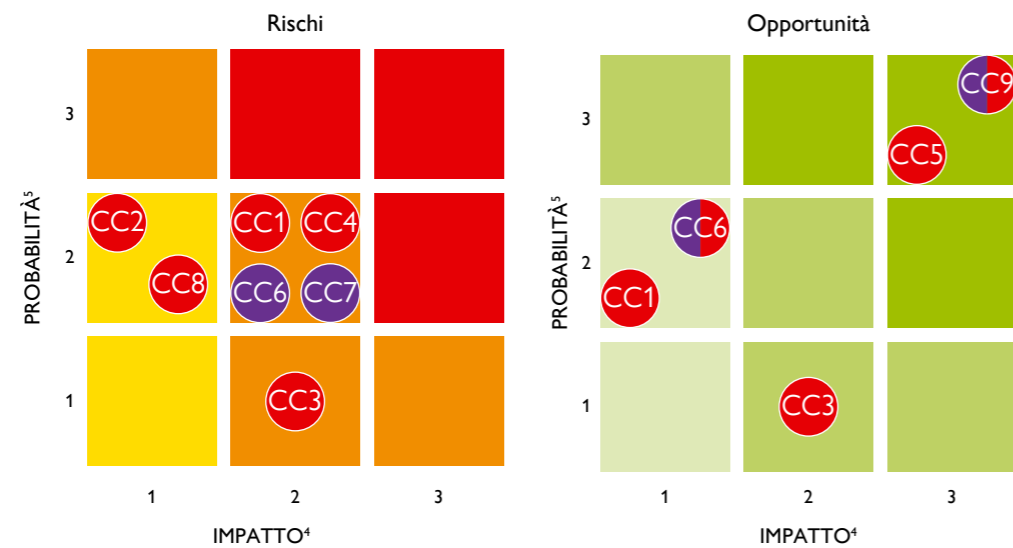
GRI Content Index

TCFD Content Index

Sintesi dei rischi e delle opportunità climatiche e quantificazione degli impatti sui risultati economico-finanziari

Gli scenari di riferimento precedentemente illustrati sono considerati nelle analisi svolte dalla funzione ERM, per l'identificazione dei rischi e delle opportunità collegati al cambiamento climatico, contribuendo a fornire *insight* al *Management* per assicurare la resilienza del *business model* di A2A.

Nella seguente figura sono rappresentati sinteticamente sulla *heatmap* *impatto – probabilità* i rischi e le opportunità descritti nelle precedenti tabelle.



- CC1 Cambiamento nel regime delle precipitazioni R/O
- CC2 Competizione per l'uso della risorsa idrica R
- CC3 Permessi di emissione R/O
- CC4 Domanda di energia termica per riscaldamento R
- CC5 Sistemi di efficienza energetica O*
- CC6 Efficienza di reti di distribuzione dell'energia elettrica R/O
- CC7 Scarsità della risorsa idrica ad uso portatile R
- CC8 Fenomeni metereologici estremi R
- CC9 Green Financing Framework O

LEGENDA

PROBABILITÀ
 1 = Remota (inferiore a 10%)
 2 = Possibile (tra 10% e 50%)
 3 = Probabile (superiore a 50%)

IMPATTO **TIPOLOGIA DI IMPATTO**
 1 = Basso ● Impatto economico-finanziario
 2 = Medio ● Impatto reputazionale
 3 = Alto

Per rischi e opportunità economico-finanziarie le scale di impatto sono riferite a impatti su EBITDA, downside per i rischi e upside per le opportunità.
 (impatto basso: inferiore a 5 M€/a; impatto medio: compreso tra 5 M€/a e 10 M€/a; impatto alto: superiore a 10 M€/a).

* i margini dell'opportunità CC5 sono già compresi nelle previsioni del Piano Strategico

Al fine di **includere in modo sempre più strutturato queste considerazioni nella valutazione degli impatti finanziari del cambiamento climatico**, la funzione ERM ha svolto un ulteriore approfondimento volto a quantificare gli impatti dei rischi climatici e le opportunità sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Tali effetti sono **valutati in termini di variazione dell'EBITDA complessivo del Gruppo previsto dal Piano Strategico**.

Con riferimento al precedente prospetto, si stima che le incertezze climatiche di tipo Fisico incidano sull'EBITDA complessivo del Gruppo previsto dal Piano Strategico con una variazione compresa tra -1% e +0,2%.



Per i rischi e le opportunità di tipo *Transition* l'incidenza sull'EBITDA complessivo del Gruppo previsto dal Piano Strategico ha una variazione stimata compresa tra -0,5% e + 0,4%.



Lettera agli stakeholder

Nota Metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo modello di business

2 Governance

3 La strategia sostenibile di A2A

Il contesto di riferimento e gli scenari

La strategia europea e nazionale

La strategia di A2A

Il Piano di Sostenibilità di A2A

La gestione del cambiamento climatico nella strategia di A2A

La gestione dei rischi e delle opportunità climatiche nel Gruppo A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della società di revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index